



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) art. 1, comma 1,
DCB Milano (TAS) (RSCSSA)

Triennale di architettura e design
GR € 10,00 - P € 8,00 - E € 7,70 - A € 16,80 - F € 16,00 - B € 9,00
Italy only € 7,00

ofARCH

INTERNATIONAL
MAGAZINE
OF ARCHITECTURE
AND DESIGN
137

Kohn Pedersen Fox (KPF) •
Periferie/Suburbs.
Sou Fujimoto Architects •
Hiroshi Sambuichi •
XXI Esposizione Internazionale della Triennale
Architecture as Art •
OFX •

È NATA UNA STELLA A STAR IS BORN

Txt: © Bradley Wheeler / CoolNewProjects.com
Ph: © Bradley Wheeler / CoolNewProjects.com

Lo studio Kohn Pedersen Fox ha messo a punto uno dei musei dell'automobile più spettacolari al mondo

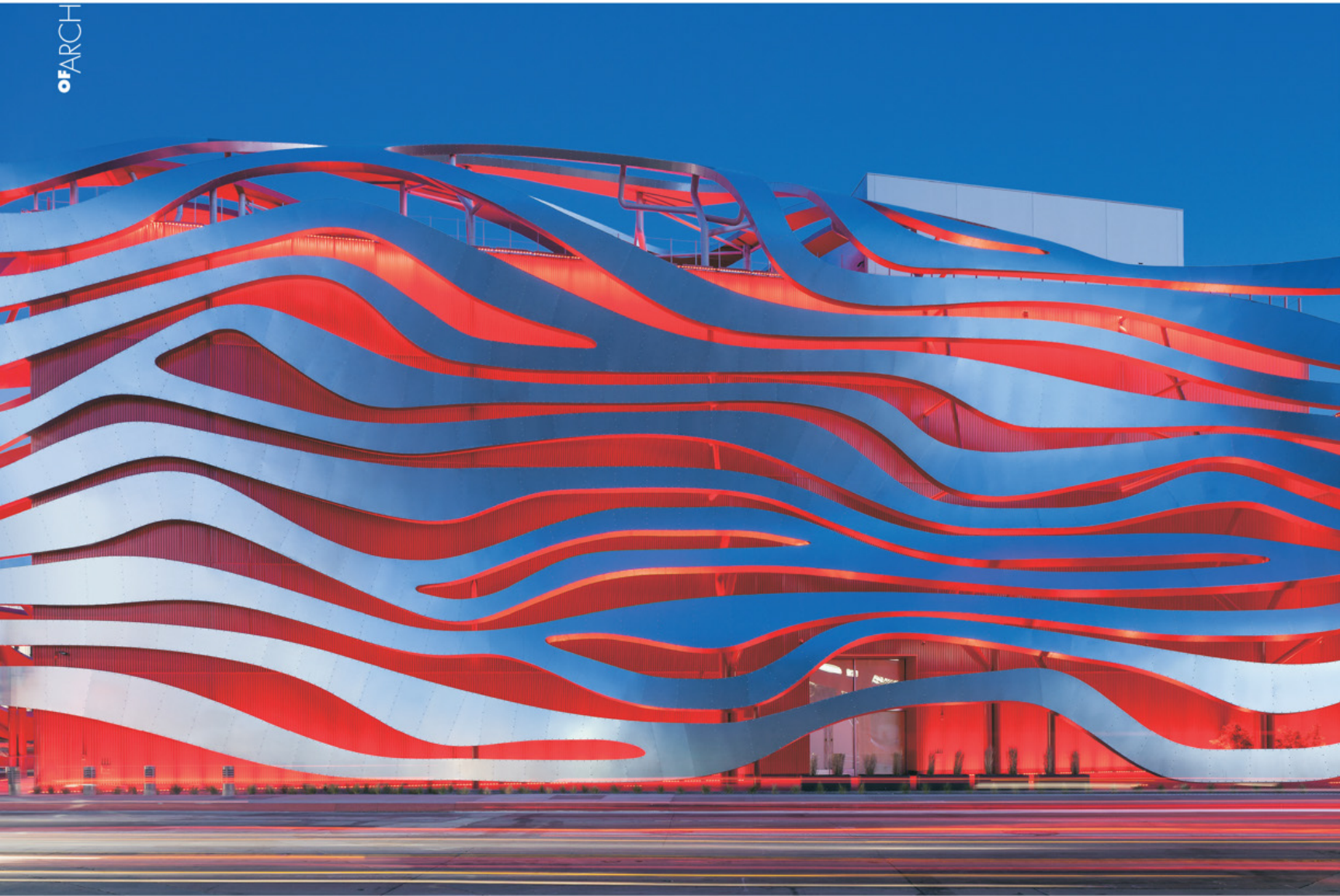
Project: Kohn Pedersen Fox (KPF)

A Los Angeles è nata una stella, sebbene non sia stata ancora inserita nella hall of fame hollywoodiana. La celebrità esordiente, nella sua prima apparizione pubblica, è la ristrutturazione completa del Petersen Automotive Museum. Era dall'inaugurazione nel 2003, della Disney Concert Hall, che un tassello del mosaico architettonico di Los Angeles non suscitava tanto scalpore. La ristrutturazione totale, del valore di 90 milioni di dollari, realizzata dal noto studio newyorchese Kohn Pedersen Fox (KPF), va ben oltre la celebrazione del mondo delle automobili. Un modernissimo tempio del design, del movimento, della velocità, autentica sintesi di estetica e tecnologia. "Obiettivo del progetto era trasmettere quel dinamismo, quell'energia incarnati dalle automobili e dalla città di Los Angeles", racconta Trent Tesch, membro AIA e responsabile dello studio KPF Design. "Il nostro progetto racconta lo spirito di questa città, il suo clima spettacolare e la libertà di godersi a bordo di un'auto".



Il Petersen Automotive Museum, progettato dallo studio Kohn Pedersen Fox, è uno dei maggiori progetti architettonici di Los Angeles di questo secolo.

The Petersen Automotive Museum by Kohn Pedersen Fox is Los Angeles' most important architectural project since the turn of this century.



Kohn Pedersen Fox Creates One of the Great Automotive Museums of the World

Los Angeles has a new star, but it hasn't yet been memorialized on the Hollywood Walk-of-Fame. The debutante celebrity, which cut such an impressive figure in its first "performance," is the completely renovated Petersen Automotive Museum. Not since the Fall 2003 opening of the Disney Concert Hall has the City of Angels had such enthusiastic buzz for a piece of its architectural mosaic.

The \$90-million top-to-bottom campaign by renowned New York City-based architects Kohn Pedersen Fox (KPF) is more than a celebration of the automobile. It is a twenty-first century pantheon of design, motion and speed commemorating the union of beauty and technology. "We intended our design to communicate the sense of dynamism and excitement associated with cars and with Los Angeles," says Trent Tesch, AIA, KPF Design Principal. "Our project speaks to what comes to mind when you think of this city--the great weather and the freedom that the car provides to explore it."

Beyond its reference to Southern California car culture, the Petersen is

Oltre al riferimento alla cultura 'automotive' del sud della California, il museo Petersen rende omaggio a quella 'joie de vivre' incarnata dalle grandi opere, il cui risultato va oltre l'obiettivo iniziale: un'architettura dove il tutto supera la somma delle parti. Non un semplice salone: il museo Petersen è destinato a divenire un simbolo, un'icona volta a rappresentare quella sensazione unica di libertà che si prova guidando nella seconda delle metropoli degli Stati Uniti. Originariamente l'edificio, situato al 6060 della Wilshire Boulevard, progettato nei primi anni Sessanta da Welton Becket and Associates, era un magazzino giapponese. Nel 1994 il magnate dell'editoria Robert E. Petersen acquistò l'immobile per esibire pubblicamente la sua sterminata collezione di autovetture. Oggi, a ventidue anni di distanza, non ospita solo automobili, ma svolge anche una funzione pubblica, influenzando la mobilità. Oltre alla mostra delle 100 delle migliori autovetture mai prodotte, l'opera definisce l'incrocio tra la Wilshire Boulevard e la Fairfax Avenue, ovvero l'accesso principale e a maggior densità di traffico alla Museum Row — contribuendo al processo di riqualificazione della zona.

"Abbiamo chiesto allo studio KPF di modificare radicalmente la Museum Row sul Miracle Mile, di apportare una modifica che trasmettesse il senso di velocità e movimento, divenendo così uno dei punti di riferimento della città", racconta Terry L. Karges, direttore del Museo Petersen. "Lo sviluppo della città di Los Angeles corre parallelo a quello delle sue auto. Nostro obiettivo era che l'edificio mettesse in luce la simbiosi tra i due elementi". La trasformazione attuata dallo studio KPF parte dall'utilizzo della maglia strutturale originaria di 7,75 metri, distante 3 metri dalla linea di confine del Wilshire Boulevard. Grazie alla rientranza, l'ingresso a nord ha acquisito maggior importanza, distanziando al contempo l'edificio dalla strada trafficata. La struttura è stata poi ricoperta con una schermatura anti-pioggia, un involucro metallico rosso in alluminio grecato, il cui colore è un richiamo alla velocità, alla linea rossa del tachimetro, e all'elegante tonalità delle auto sportive.

Il tratto distintivo sono 308 sezioni a 'nastro' in acciaio inossidabile e alluminio montate su una griglia fluida. Sospeso sulla facciata vera e propria, a una distanza tra i 3 e i 4,5 metri, l'insieme è retroilluminato con 866 luci LED a regolazione autonoma. L'acciaio esterno viene così percepito come strisce che 'corrono' lungo una superficie rettilinea di colore rosso, e si buttano a cascata sul margine superiore del tetto, riflettendo al contempo i fari delle auto di passaggio. Queste strisce curvano in modo armonioso, accelerano verso sud in direzione della Fairfax Avenue, per poi scemare alla fine dell'edificio museale.

"Il Petersen è uno dei più ricchi, assortiti musei dell'automobile al mondo" — sottolinea l'architetto Tesch. Nostro intento era valorizzare al massimo la collezione, affinché fosse riconosciuta non solo a livello locale o regionale, ma anche a livello internazionale. Durante la progettazione, lo studio ha fatto del suo meglio "perché l'edificio trasmettesse quella dinamicità, vitalità ed energia tipici della California meridionale". La soluzione di KPF è un'architettura dove il movimento virtuale permette di far scaturire l'energia intrinseca. Accende la fantasia, cattura l'attenzione, la rapisce... non mediante effetti ipnotici, ma come le impetuose onde marine della vicina costa pacifica che inghiottono il colore di un cangiante tramonto. Ecco come incanta il museo Petersen... ecco, come è nata una stella. www.Petersen.org www.KPF.com



Nella pagina precedente e qui sopra: 308 originali e robusti nastri di acciaio inossidabile e alluminio evocano il senso di dinamicità e libertà rappresentati dall'automobile. I nastri sono opera della ditta Zahner di Kansas City. A sinistra: la facciata dinamica che raggiunge la sommità della terrazza all'ultimo piano, crea uno spazio ideale d'intrattenimento.

Previous page and above: 308 unique, high-strength stainless steel-and-aluminum ribbon sections emulate the sense of motion and freedom inherent in the automobile. The ribbons were constructed by Kansas City-based Zahner. Left: The dynamic facade cresting over the rooftop terrace creates an ideal space for entertaining.

also a tribute to the joie de vivre found only in masterworks whose greatness goes well beyond their initially stated charge--an architectural gestalt wherein the total elements combined are greater than the sum of their parts. More than a repository, the Petersen will soon be recognized as an iconographic symbol, representing the individuality and independence synonymous with driving in the second largest metropolis in the United States.

In its first life, 6060 Wilshire Boulevard, designed in the early 1960s by local powerhouse Welton Becket and Associates, was a Japanese department store. Then, in 1994, publishing magnet Robert E. Petersen acquired the property, repurposing it to share his vast trove of cars with the public. Now, twenty-two years later, the newly jumpstarted Petersen not only houses automobiles, but also performs a community function by accomplishing an urban movement. Beyond beautifully exhibiting some of the greatest 100-point automobiles the world has seen, the work spectacularly demarcates the Wilshire at Fairfax Avenue intersection--the most important and trafficked gateway to Museum Row--and greatly contributes to the area's current revitalization trend.

"We called upon KPF to make a significant difference along Museum Row on the Miracle Mile corridor, one that would embody speed and motion and establish us as one of the city's major landmarks," says Terry L. Karges, Petersen Executive Director. "The development of Los Angeles runs parallel to that of the auto. We wanted our building to emphasize the symbiosis between the two and express it tectonically to passersby."

The KPF metamorphosis started by utilizing the original 7.75 meter (25'-6") structural grid, albeit 3 meters (10 feet) removed from the Wilshire Boulevard property-line. Thanks to the setback, the northern entrance gained greater importance while giving the edifice comfortable distancing from the busy thoroughfare. The composition then was sheathed in a custom-formed rain screen of corrugated aluminum red metal skin, the chosen color evocative of velocity, the red line of a tachometer and the dashing red of a sports car. (Think Italiano!)

The pièce de résistance of the oeuvre is the 308 bespoke, high-strength stainless steel-and-aluminum "ribbon" sections assembled into a grille of implied fluidity. Suspended away from the true façade at a distance of .30 to 4.5 meters (1 to 15 feet), the ensemble is also illuminated from behind by 866 individually computer-controlled LED fixtures. The exterior steel can be perceived as tiger stripes that "race" across the red-surfaced rectilinear form and cascade over the top edge onto the roof, all the while reflecting the headlights of passing traffic. These "stripes" then smoothly round the corner and "accelerate" south, down Fairfax

A destra: le fluttuanti strisce dialogano con lo storico edificio della May Company (1939) sul lato opposto della strada. Si notano le colline di Hollywood sullo sfondo. Sotto: grazie ai nastri di alluminio dipinti di rosso e illuminati, l'ingresso sulla Wilshire Boulevard è in parte protetto dal traffico.

Right: The flowing 'tiger stripes' dialogue with the May Company department store building (1939), across the street. Note the Hollywood Hills in the background. Below: Thanks to the aluminum-backed "ribbons" painted and illuminated red, the Wilshire Boulevard entrance enjoys partial screening from traffic.

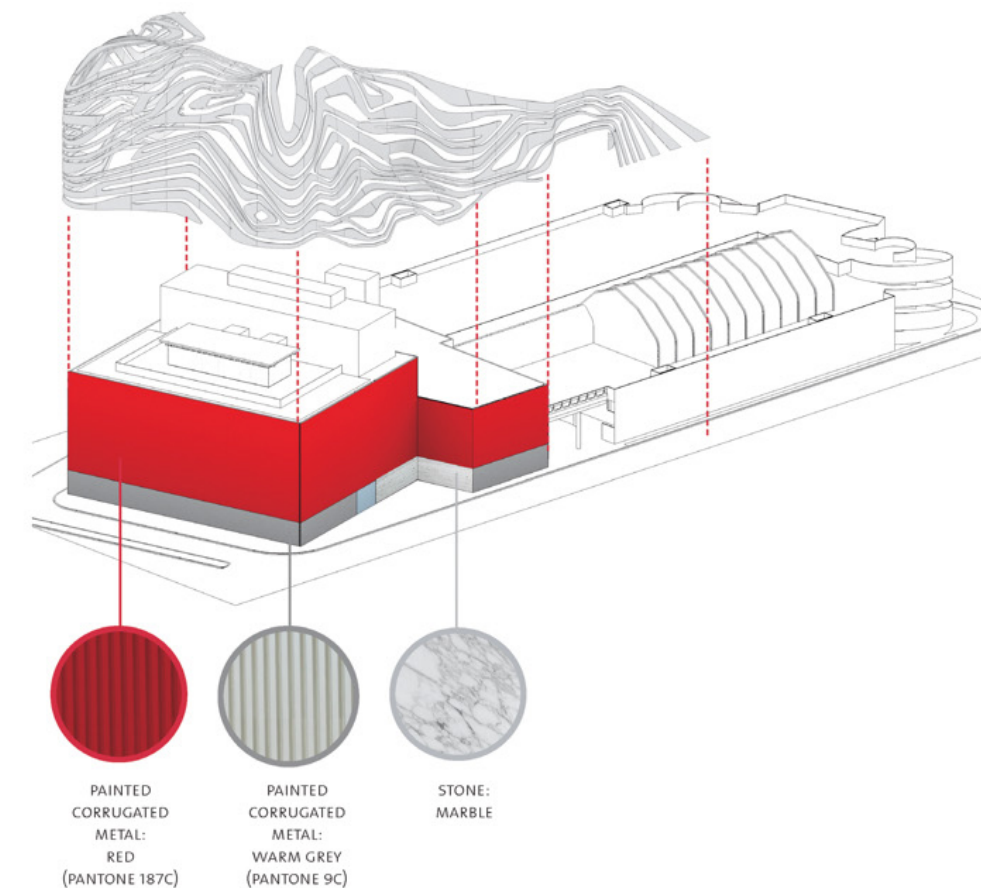


Diagramma dei materiali utilizzati e dell'uso del Pantone Rosso 187C
Diagram of material selection and prevalent use of Red Pantone 187C

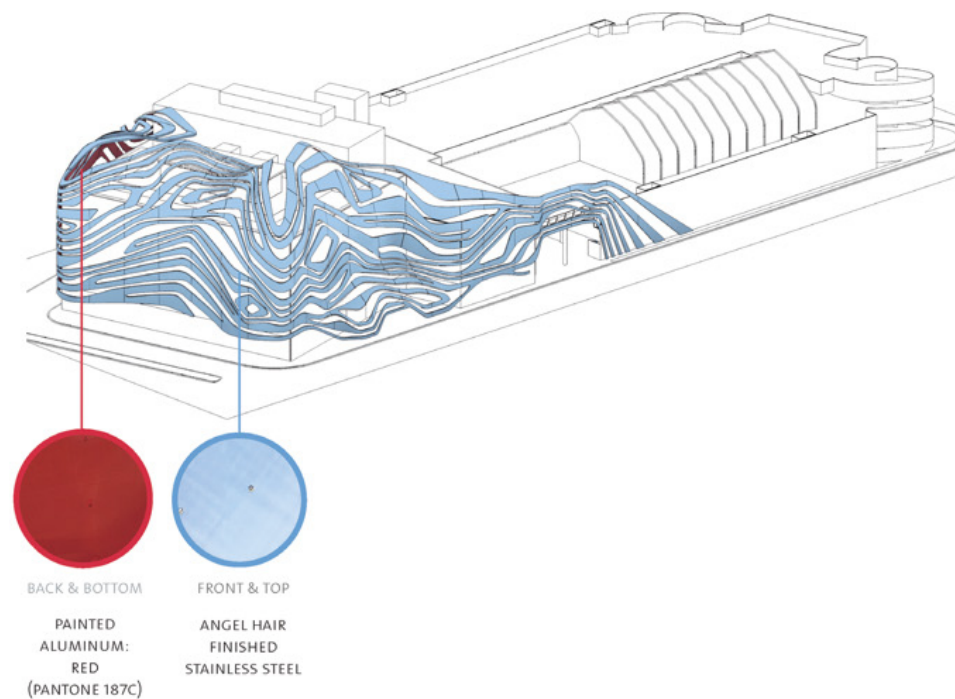
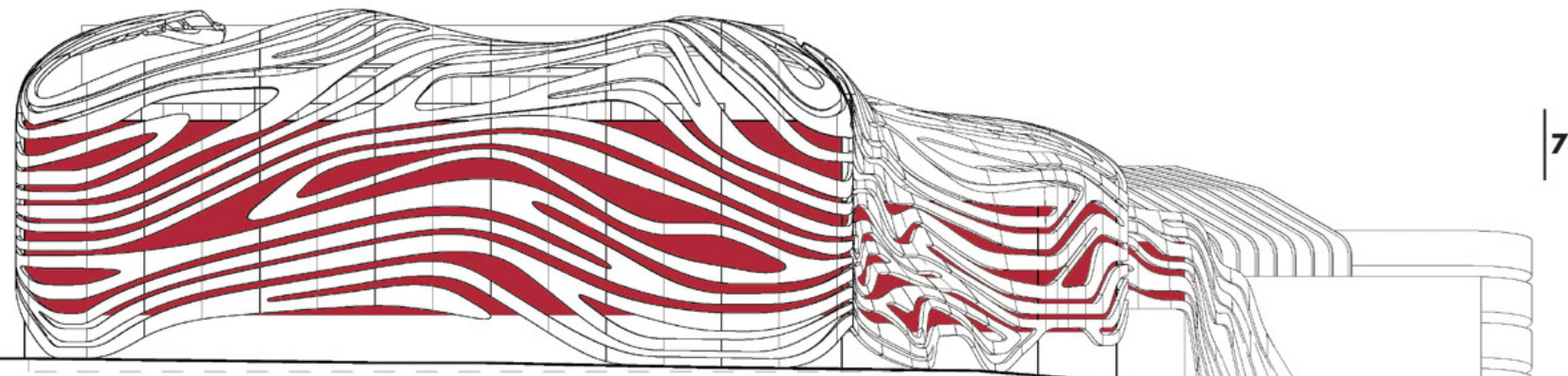


Diagramma delle 91 tonnellate di nastro sospese intorno all'edificio
Diagram of the 91 metric tons (100 U.S. tons) of ribbons that are suspended around the rectilinear form



Prospetto Wilshire Boulevard /Wilshire Boulevard elevation.

Avenue, then finally taper off at the end of the museum proper.

"The Petersen is one of the most diverse and greatest automobile collections in the world," points out Architect Tesch. KPF's goal was to highlight the collection and get it on the world map, "not just to be well known locally or regionally, but to be recognized internationally." He underscores that throughout their design process, the studio continuously challenged themselves "with the fundamental question of how to do a building that conveys the motion, vitality and energy that is Southern California."

KPF's response to that question is a composition whose symbolized kinetics reveals visceral energy. Moving with your imagination, it attracts your attention and holds it...not with some sinister hypnotic effect, but much like rhythmic breakers along the nearby Pacific Coast that capture the color of an iridescent sunset. That is how the Petersen mesmerizes you....And that is how a star is born. www.Petersen.org www.KPF.com





In alto: in tutto il museo vengono proiettati filmati. Al centro: le auto sono elegantemente esposte su pedane mobili. La griglia nera a soffitto sopra gli espositori è pressoché invisibile. A destra: due lezioni del prestigioso istituto di design automobilistico ArtCenter College, con sede nella vicina Pasadena. Nella pagina a fianco: gli interni sono opera dello studio di progettazione eventi e spazi per intrattenimento The Scenic Route di Los Angeles.

Top: Video backdrops are located throughout the museum. Middle: Cars are elegantly presented within the space on movable platforms. The black ceiling grid floating above the displays is essentially invisible. Right: Two on-site classrooms for one of the world's leading Automotive Design schools, ArtCenter College, located in nearby Pasadena. Next page: Interiors were designed by the entertainment-and-event design company The Scenic Route of Los Angeles.

